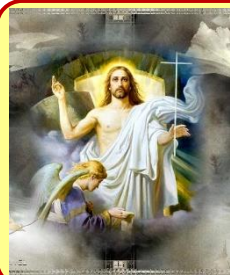


12 aprile 2020 - Edizione n° 132



«Questo è il giorno
fatto dal Signore:
ralleghiamoci ed esultiamo»

(dal salmo 117)

12 aprile 2020
Domenica di Pasqua

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Salvaci, risorto! Come i primi cristiani. In casa, nascosti, impauriti dopo 50 giorni di quarantena. Ben più di una quaresima. Con le chiese sbarrate, impossibilitati a ritrovarci. Senza poterci abbracciare. Senza poterci confessare. Come i primi cristiani, sì. E anche il nostro nemico ha una corona, come l'Imperatore. Ma è più subdolo. Abbiamo reimpostato le nostre vite, misurato le nostre fragilità. Pensavamo di essere sani in un mondo malato. Idiotti. Poche settimane ci hanno rivoltato come guanti. Messì davanti alle nostre illusioni. ci ha costretto a interrogarci sul vivere e sul morire, su quante cose pensavamo ci fossero essenziali. Bene, ora vedremo che accade. La Chiesa è viva, abbiamo ripetuto in queste settimane. Ma non lo è per le nostre (lodevoli) iniziative. O delle chat che hanno rincuorato e tenuto accesa la fiamma (viva la tecnologia). Lo siamo perché Cristo è risorto. Anche quest'anno.

Rolling stones (pietre rotolanti).
È la festa delle pietre rotolanti.

PASQUA...

IERI E SEMPRE

(di Don Emanuele Benatti)



Sembrava tutto finito,
come Lui,
quel venerdì livido di croce,
quel sabato vuoto,
pietoso silenzio di morte,
quel tempo impietrito,
fermo al calvario,
inchiodato al sepolcro...
Ma prima dell'alba
irruppe dal buio
l'Uomo di Vita.
Stravolti, soldati,
donne e amici,
come venti impazziti,
scossero polvere e sassi.
E quell'ora,
travaglio e sorpresa,
fu luce,
respiro d'eternità.

Semberebbe tutto finito,
a volte, ovunque:
mistero, dolore, sgomento.
Macigni schiacciano vite
e il cielo, a stento,
trattiene il disgusto...
Ma ancora dal buio,
come soffio e carezza,
entra il Dio d'amore.
Liberò, anche
l'ultimo sciame di api
smuove i fiori alla danza.
E la vita,
travaglio e sorpresa,
ritrova le ali
e si inverte d'eternità.

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Dei macigni che ingombrano il cuore, che intossicano la vita, che impediscono la luce. Delle paure che rimettono in discussione le nostre fragili convinzioni di fede. Dei massi che pensiamo possano fermare Dio, tombarlo, annientarlo, sopprimerlo, zittirlo, svilirlo. E che, così, per ridere, di colpo, precipitano e si sbriciolano. Così pensavano di fare i nemici del Nazareno. Quelli che lo ritenevano eccessivo. Poco religioso e zelante, poco osservante delle norme, poco rispettoso delle autorità. E allora, da vigliacchi, in fretta, di nascosto, lo hanno fatto fuori. Disperdendo i suoi pavidi e attoniti discepoli. Chiusa la vicenda Gesù falso profeta. Alla vigilia di una grande festa, così da passare inosservata. E, eccesso di prudenza, per evitare le mosse inattese dei soliti fanatici, fanno vegliare la tomba da soldati annoiati e armati. Vegliare un cadavere per evitare che un manipolo di pecorai e pescatori lo rubi. Sai che pericolo! E invece.

Non è qui. Così, nel vangelo di Matteo, un angelo impudente ha detto alle donne affrante di smettere di cercare il crocefisso. Loro erano tutte pronte, dopo la lunga notte insonne, e volevano, ultimo gesto di femminile di squisita attenzione, ripulire quel corpo squarciato, sepolto frettolosamente. Come facciamo noi che pensiamo di rendere onore a Dio imbalsamandolo. Che crediamo di renderlo felice costruendogli monumenti, non diventando testimoni. Pronti a versare chili di profumo e di unguenti mielosi. Ma non a convertirci. Noi che abbiamo indossato la maschera del penitente e dell'affranto ai piedi della croce. E invece, Dio non c'è. Nessun crocefisso. Nessun cadavere su cui piangere. Sparito, svanito, partito, andato. Se Dio, per noi, è una buonanima da venerare, ammonisce l'angelo, abbiamo clamorosamente sbagliato indirizzo. Non è qui. Sarà questa la ragione per cui stentiamo a incontrare Dio? Perché continuiamo a bussare alla porta di un sepolcro?

Chi ci salverà? Le donne salendo al sepolcro sono preoccupate. Una grande pietra le separa dal corpo del Maestro. Chi sposterà la pietra? Preoccupazione legittima. Ma inutile. Quale pietra ha sepolto la nostra fede? Quale tiene lontano Dio dalla nostra vita? Quale ci impedisce di essere veramente felici? Viviamo accampando scuse, ponendo condizioni alla nostra felicità. Se fossi, se avessi, se potessi... Non è vero. Se non sono felice qui e ora non potrò mai essere felice. Anche in tempo di Coronavirus, anche se le nostre vite [\[continua in una pagina successiva ...\]](#)

**sul canale Youtube dell'Unità Pastorale
anche i nostri giovani ci fanno gli
auguri di Pasqua con un video creato
da loro: "I giovani e la speranza"**

CALENDARIO LITURGICO DALL' 11 AL 19 APRILE 2020

Sabato Santo 11 aprile

☞ Liturgia per la preghiera da fare la mattina o nel pomeriggio

Sul sito dell'Unità pastorale (upbeataverginedellaneve.it) e allegato a questo numero del notiziario è disponibile uno schema per la Liturgia da poter celebrare nelle case

Veglia Pasquale - Inizia il tempo di Pasqua

Tutte le celebrazioni con la partecipazione dei fedeli SONO SOSPESE

☞ Liturgia del Sabato Santo preparata da fare nelle case prima di cena e che prevede la cena come parte della Liturgia stessa

Sul sito dell'Unità pastorale (upbeataverginedellaneve.it) e allegato a questo numero del notiziario è disponibile uno schema per la Liturgia da poter celebrare nelle case

Domenica 12 aprile - Solennità della Pasqua, Resurrezione del Signore

Tutte le S.Messe con la partecipazione dei fedeli SONO SOSPESE. In tutte le comunità alle ore 10:00 si suonano a festa le campane delle nostre chiese

☞ Ore 10:30 S.Messa dalla comunità dei Servi della Chiesa di Masone in diretta sul canale YouTube

Sul sito dell'Unità pastorale (upbeataverginedellaneve.it) e allegato a questo numero del notiziario è disponibile uno schema per la Liturgia da poter celebrare nelle case

Lunedì fra l'ottava di Pasqua 13 aprile (dell'angelo)

Tutte le S.Messe con la partecipazione dei fedeli SONO SOSPESE

Domenica 19 aprile - Seconda Domenica di Pasqua e Domenica della Divina Misericordia

Tutte le S.Messe con la partecipazione dei fedeli SONO SOSPESE. In tutte le comunità alle ore 10:00 si suonano a festa le campane delle nostre chiese

☞ Ore 10:30 S.Messa dalla comunità dei Servi della Chiesa di Masone in diretta sul canale YouTube

Sul sito dell'Unità pastorale (upbeataverginedellaneve.it) e allegato a questo numero del notiziario è disponibile uno schema per la Liturgia da poter celebrare nelle case

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

In questo periodo di restrizioni imposte per evitare la diffusione del contagio del virus Covid-19, **tutte le celebrazioni e gli incontri che prevedono il mettersi insieme in particolare in spazi chiusi (celebrazioni, catechismo, riunioni e assemblee, centri d'ascolto, ...)** sono annullati o sospesi **almeno fino al 3 maggio compreso**.

- Sono disponibili sul sito della Unità Pastorale (upbeataverginedellaneve.it) le liturgie da poter celebrare nelle case
- chi avesse intenzioni, ricordi o ringraziamenti particolari da essere inserite nei momenti di preghiera, può comunicarle ai vari referenti delle comunità, i quali provvederanno poi a farle avere ai sacerdoti, alle nostre suore e a tutte le comunità
- chi fosse a conoscenza di situazioni con anziani o persone sole che hanno bisogno di essere aiutati nel fare la spesa, comprare medicinali e non hanno chi possa aiutarli, lo comunichi ai referenti Caritas delle varie comunità o ai sacerdoti, che provvederanno ad attivarsi immediatamente
- ogni comunicazione aggiuntiva ed eventuali novità saranno messe sul nostro sito e fatte girare nelle chat dei gruppi parrocchiali di WhatsApp e per telefono



I SOCIAL DELLA NOSTRA UNITÀ PASTORALE

oltre il sito web adesso abbiamo anche due canali YouTube



Oltre al sito internet, per venire incontro alle esigenze dovute al periodo e soddisfare le richieste di tanti, in questi giorni sono stati aperti anche due canali YouTube. Cogliamo l'occasione per chiedere a chi ha competenze nella gestione di questi strumenti, e nell'impaginazione del notiziario, di farsi avanti e rendersi disponibili per la loro gestione.

- ✓ **Sito internet dell'Unità Pastorale Beata Vergine della Neve:** upbeataverginedellaneve.it
- ✓ **Canale YouTube della Unità Pastorale Beata Vergine della Neve:** www.youtube.com cercare **UP Beata Vergine Della Neve** oppure direttamente da qui: https://www.youtube.com/channel/UCXRg2IP2AB6z0_C6hdLrp4A/
- ✓ **Canale YouTube della comunità dei Servi della Chiesa di Masone:** www.youtube.com cercare **Masone20** oppure direttamente da qui: <https://www.youtube.com/channel/UCZeVZrUoiEzAk8RcDWvJE9g>



Sul sito della nostra U.P. (upbeataverginedellaneve.it) e sul canale YouTube https://www.youtube.com/channel/UCXRg2IP2AB6z0_C6hdLrp4A/ si possono ascoltare omelie preparate dai nostri sacerdoti e vedere anche altro materiale che è stato messo per aiutarci a vivere la Settimana Santa e il giorno di Pasqua. Sul sito della nostra UP troviamo anche tutto il materiale per le celebrazioni in famiglia del periodo Pasquale.

Nella nostra preghiera ricordiamo le persone che nella nostra Unità Pastorale sono ritornate al Padre in questa settimana:

la nostra sorella Maria Rosanna Bursi di 79 anni di Gavasseto

il nostro fratello Franco Ficarelli di anni 83 di Gavasseto

Come già richiesto nelle scorse settimane, chi venisse a conoscenza di persone decedute nella nostra Unità Pastorale può comunicarlo ai sacerdoti e far presente ai famigliari stessi che possono chiamarci in modo che si possa almeno portare la preghiera e la vicinanza delle nostre comunità ed eventualmente fare una breve benedizione. Le onoranze funebri (in questo momento anche per loro molto complicato nella gestione dei funerali e potendo fare solo brevi benedizioni con massimo 5/6 persone) non sempre hanno come primo pensiero quello di mettere in comunicazione la famiglia e i sacerdoti Don Emanuele, don Roberto e don Stefano che rimangono sempre a disposizione.

Fondo solidarietà per le Famiglie

per non lasciare sole nella nostra UP le famiglie che hanno bisogno

Sono diverse le situazioni di famiglie, persone sole, anziane, che hanno difficoltà anche economiche, legate al mangiare o al pagamento delle utenze (luce, gas, acqua) per la casa. Alcune situazioni le stavamo già seguendo da tempo come Gruppo Caritas a nome di tutta la nostra UP, altre situazioni invece ci sono state segnalate in questi giorni proprio dai servizi sociali. Alcune famiglie nei giorni scorsi si sono prodigate per fare la spesa da portare a chi è nella necessità. Altre si sono rese disponibili a farlo nei prossimi giorni. Le ringraziamo davvero di cuore. La difficoltà negli spostamenti, l'attenzione che viene richiesta nel portare la spesa a casa, ci ha fatto pensare che forse non è la soluzione più pratica e sicura in questo momento. Pur rimanendo aperta la possibilità di portare alimenti a don Roberto o ad Angelo Borciani (che poi cercheranno di distribuire), avvisandoli sempre in anticipo in modo da poter gestire al meglio la cosa, e non dover fare depositi di alimenti, abbiamo pensato di attivare delle carte prepagate presso i supermercati e negozi a noi vicini da dare a queste famiglie che ne hanno necessità. In questo modo le famiglie/persone sole nel bisogno (almeno quelle automunite e che riescono) possono loro stesse andare a fare la spesa. In questo modo hanno il vantaggio che possono prendere ciò di cui più hanno bisogno in quel momento. Ovviamente per chi non riesce continueremo invece a portarla a casa. Abbiamo anche negozi alimentari più piccoli che possono portare anche la spesa a casa.

Per chi volesse dare una mano, è possibile farlo concretamente nei seguenti modi:

- attraverso offerte da far arrivare ad Angelo Borciani o don Roberto,
- attraverso bonifici sul conto corrente della parrocchia di Bagno San Giovanni **IBAN IT10X050346647000000001033 con la causale: Fondo solidarietà famiglie**
- acquistando direttamente i prodotti dando la propria disponibilità ai referenti della Caritas della Unità Pastorale, in modo che possano contattati quando ce ne fosse bisogno.

Un grazie davvero di cuore a tutti per la generosità e attenzione che sempre troviamo nella nostra Unità Pastorale verso i più poveri. *"Chi dona al povero presta Dio" (dal libro dei Proverbi 19,17)*

DOMENICA DI PASQUA 2020

Preghiera



Pasqua!

Con occhi stupiti, Gesù, abbiamo intrapreso la strada che ci hai indicato, per imparare da te ad amare come ci hai amato: fino a morire per noi.

Gesù oggi sei risorto, sei vivo e stai sempre con noi.

Cammini con noi: con chi soffre, con chi spera, con chi mette in comune la gioia e l'amore.

Fa' o Gesù che il nostro cuore risorga con Te, per diventare migliori, per crescere nel tuo amore, per essere più buoni in casa, a scuola, con gli amici.

Grazie Gesù!

[... continua dalla prima pagina] dovessero mutare per sempre, anche se la mia vita terrena dovesse finire qui. Parole forti, lo so. Ma vere, tanto più ora che il Vangelo o trasfigura quanto stiamo vivendo o non è. Sono piene di dubbi, le discepoli. Come lo siamo noi. E le ferite, i dubbi, gli squarci del passato, la paura, i problemi economici che si paventano, la pietra tombale che non riusciamo a togliere Dio la scaraventa per aria. Gettando a gambe all'aria anche i poveri soldati che pensavano di ingabbiare Dio.

Anch'io. Voglio esserci, ancora e ancora Signore. Nel cuore vibra l'attesa per questo giorno, per quella Pasqua ultima che attende la Storia e la mia storia. La mia pietra è stata ribaltata, finalmente. E tu ancora mi dici di non toccarti, di non bloccarti. Altre pietre sono da scardinare. Una per ogni cuore. La tua missione di ribaltatore di pietre non finirà mai. Salvami, Signore. Salvaci, risorto. Da ogni paura, dal morire da vivi, dal rendere inutile quanto stiamo vivendo. Salvaci. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 12-04-2020 da www.tiraccontolaparola.it)

In questi giorni difficili siamo chiamati a rimanere a casa il più possibile onde evitare la diffusione ulteriore del Covid-19. Per molti di noi è l'occasione per crescere nei rapporti familiari anche attraverso la preghiera. Ci sono offerte molte occasioni dai social e dalla televisione e molti sono stati gli appuntamenti proposti dalla Chiesa stessa. Si è pensato di proporre a tutta l'Unità Pastorale un momento di preghiera comunitaria di intercessione da recitare insieme prima del pranzo. La preghiera è questa:

**Grazie per questo cibo, Signore,
nel quale riscopriamo ogni giorno il tuo dono d'amore verso di noi.**

**Grazie per questa tavola che anche oggi ci trova riuniti
a condividere la quotidianità in questa situazione difficile.**

**Grazie per questo momento nel quale seduti insieme
ci permetti di confidare le nostre preoccupazioni e speranze.**

**Grazie per questa cucina nella quale la nostra famiglia cresce unita,
pasto dopo pasto, sempre più consapevole della sua identità.**

**Fa' Signore che ognuno di noi viva questa situazione
come una occasione unica ed irripetibile
per stare insieme alla propria famiglia in modo più autentico e profondo.**

Insegnaci la sobrietà e la condivisione.

**Signore aiutaci a cogliere la presenza del tuo amore in tutte le vicende della
nostra vita anche in questo momento così difficile per tanti fratelli.**

**Sostieni la nostra speranza e la nostra fiducia in te,
aiutaci a crescere nella solidarietà e nella carità
perché come Tu hai scelto di diventare pane di salvezza per noi
anche noi sappiamo diventare cibo per gli altri,
capaci di nutrire d'amore tutti coloro che hanno fame. Amen**

Forse... si può
(rubrica a cura di don Emanuele)

VITA TRINITARIA o VITA SOLITARIA *don Emanuele*

Di recente abbiamo ripetutamente portato l'attenzione sulla vita e sulla preghiera trinitaria... È fondamentale per qualsiasi comunità cristiana capirne le implicanze e la preziosità. Ci può aiutare al riguardo un testo del compianto vescovo brasiliano, dom Herder Camara. Il titolo del suo intervento era: "La solitudine per noi non esiste". Eccone alcuni pensieri: "Quando rimaniamo scioccati da quello che vediamo e sentiamo, ricordiamoci che, giorno e notte, ovunque, noi viviamo immersi, "mergulhados" in Dio. San Paolo ci dice che "in Dio camminiamo, ci muoviamo e siamo". Che mistero! Che immensa ricchezza! A volte, quando mi si chiede dove abito, mi verrebbe da rispondere "abito in Dio!". Essere in Dio e vivere alla sua presenza, ci dona immensa sicurezza, una insuperabile protezione. Oltre a darci fiducia, ci sprona ad essere riconoscenti e coerenti, a camminare nella virtù (non solo ad evitare le ombre del peccato).

Come possiamo essere pieni di odio, di rabbia, di orgoglio, di vanità, se siamo in Dio che è umiltà, pazienza e misericordia infinita? Di più, non solo siamo immersi in Dio, ma siamo Tempio e Chiesa viva della Santissima Trinità!

Il Padre, creatore di tutte le meraviglie della terra e del cosmo, colui che riveste i gigli del campo, abita in noi. E vive in noi anche lo Spirito Santo, quello che aleggiava sulle acque prima della creazione e ancora soffia nel mondo. E in noi vive anche il Figlio, il Cristo, di cui formiamo il Corpo mistico dal momento del nostro battesimo. Quando tu esci di chiesa, ricorda che esci di chiesa, ma non da Dio. O se esci di casa, sappi che esci di casa, ma non da Dio. Espressioni come *solo, solitario, solitudine*, sono espressioni assurde, impossibili per chi vive immerso in Dio e ha in sé la Santissima Trinità!

E che bella responsabilità la nostra: portare nell'oscurità del mondo non una semplice candela o una fiaccola, ma la Luce di Dio e la sua stessa vita trinitaria, che assorbe e annulla ogni solitudine umana".

Parole sante di un Vescovo che la Chiesa prima o poi onorerà sugli altari. Parole che soprattutto noi credenti non possiamo dimenticare. È un servizio ricordarcele reciprocamente ed è un dovere testimoniarle a chi fatica a credere.

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...) in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie,...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionate e adattate allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

L'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet www.upmadonnadellaneve.it



Dammi il 5 per mille!
per aiutare la scuola dell'infanzia di Bagno
tramite il Circolo-oratorio ANSPI
San Giovanni Battista
Codice Fiscale 91010450350

A te costa solo una firma, per i bimbi della scuola materna è molto importante